

Ortodonzia, cave ... nichel



Stranamente, (ma fino a quando?) il fenomeno è segnalato in Germania ed in alcuni paesi nord europei con frequenza notevolmente superiore a quella rilevata nei paesi del Sud Europa:

Un

il numero dei casi di reazione allergica ai più comuni presidi ortodontici (brackets, archi, viti) che poi sono tutti riconducibili all'impiego del nichel.

Non che il fenomeno sia nuovo dato che nel 1982 Mennè, Borgan e Green (Acta Derm, Stockolm 62; 35-41) e Veien nel 1989 (T.CRC Press Florida 165-168) avevano

evidenziato come la moda degli articoli di bigiotteria avesse esasperato il problema della sensibilizzazione al nichel che, essendo il componente più usato nella fabbricazione di tali prodotti, era responsabile della maggioranza dei casi accertati.

Pur dato per scontato che alle nostre latitudini il problema è ancora poco evidente, non possiamo dimenticare che oggi la moda del piercing ha sicuramente moltiplicato la probabilità del fenomeno: quasi tutti i piercing contengono infatti nichel e proprio per il loro contatto intimo hanno maggiori possibilità di creare fenomeni di sensibilizzazione.

Tutto questo significa che molti dei nostri pazienti potrebbero aver sviluppato una situazione di ipersensibilità di cui non sono a conoscenza e quindi non in condizioni di metterci in guardia.

Va aggiunto che noi stessi, utilizzando presidi contenenti nichel, possiamo

contribuire all'aumento delle persone sensibilizzate.

Il significato pratico di tutto questo è che oggi ci troviamo di fronte ad un probabile nuovo rischio che, oggi, ci impone delle doverose attenzioni se vogliamo evitare seccature e costi indesiderati.

Per quanto a nostra conoscenza esistono delle aziende che già propongono prodotti Ni-free.

Per concludere: perché correre ingiustamente rischi quando sono disponibili delle alternative valide, magari anche economicamente ed ergonomicamente?

Da un comunicato stampa risulta che Forestadent abbia messo a disposizione degli ortodontisti **una linea Ni-free veramente completa** sia per fissa che per mobile.

Suggeriamo di chiedere informazioni al numero 02/96752019.

NUOVO

rischio!

